

Avv. Monica Pagano  
Via Solferino n. 15, 25122 Brescia (BS)  
Tel. 030 2944364 e Fax 030 2939738  
PEC: monica.pagano@milano.pecavvocati.it

Avv. Danilo Griffo  
Via dei Mille n. 2, 25122 Brescia (BS)  
Tel. 030.29 01 38 - Fax 030.83 80660  
PEC: danilo.griffo@nola.pecavvocati.it



## TRIBUNALE DI VENEZIA

**PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA  
SOVRAINDEBITAMENTO - LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO - RG  
VG. 3804/2016 art. 14 ter c.3, della Legge 27/01/2012 n. 3 - Dott.ssa Bianchi**

Nell'interesse

del signor **BILLOTTO EMANUELE**, C.F. BLLMNL62H09H823S, nato a San Donà di Piave (VE) in data 9.06.1962 e della Sig.ra **DI FIORE ANGELA**, C.F. DFRNGL62A59C758Q, nata a Cividale del Friuli (UD) in data 19.01.1962, entrambi residenti in San Donà di Piave (Ve), Via Argine di Mezzo n. 19 rappresentati e difesi sia congiuntamente che disgiuntamente dall'avv. Danilo Griffo C.F. GRFDNL81L21F839X del Foro di Nola, PEC [danilogriffo@legalmail.it](mailto:danilogriffo@legalmail.it) e dall'Avv. Monica Pagano C.F. PGNMNC82T58B157P del Foro di Milano - PEC [monica.pagano@milano.pecavvocati.it](mailto:monica.pagano@milano.pecavvocati.it)), - i quali dichiarano di volere ricevere le comunicazioni al numero di fax 030 2939738, ai sensi dell'art. 176 comma II c.p.c., o all'indirizzo di posta elettronica e-mail: [monica@studiopaganopartners.it](mailto:monica@studiopaganopartners.it) o agli indirizzi PEC sopra indicati - ed elettivamente domiciliati presso lo studio dell'avv. Monica Pagano in Brescia (BS) via Solferino n. 17, giusta procura alle liti allegata margine del ricorso per la nomina di OCC, rappresentano e chiedono quanto segue.

### PREMESSA

Il Sig. **BILLOTTO EMANUELE**, C.F. BLLMNL62H09H823S, nato a San Donà di Piave (VE) in data 9.06.1962 è sposato in regime di separazione dei beni con la Sig.ra **DI FIORE ANGELA**, C.F. DFRNGL62A59C758Q, nata a Cividale del Friuli (UD) in data 19.01.1962, con la quale vive in San Donà di Piave (Ve), Via Argine di Mezzo n. 19.

Il Sig. Billotto è dipendente della Cassa di Risparmio del Veneto Spa e attualmente ricopre la qualifica di quadro direttivo 1° livello con busta paga mensile lorda di circa € 2.200,00. La Sig.ra Di Fiore è dipendente Unicredit e attualmente ricopre la qualifica di quadro direttivo 1° livello con busta paga mensile lorda di € 2.200,00 (cfr. doc. 5 allegato a relazione OCC - busta paga Billotto - Di Fiore)

Il nucleo familiare è composto altresì dal figlio Marco, nato a San Donà di Piave (Ve) il 12/04/1988, che lavora a Milano ed è assunto come dipendente a tempo pieno indeterminato presso la Iniziative Immobiliari Spa dal 01/03/2013 con la qualifica di impiegato liv. 4, con una busta paga mensile di circa 1.200,00 euro e dalla figlia Chiara, nata a San Donà di Piave il 18/09/1995, attualmente in cerca di occupazione lavorativa e a carico dei genitori (**doc. 1 - stato di famiglia e residenza**).

Il Sig. Billotto e la Sig.ra Di Fiore sono titolari delle quote riferite alla società Chiara Immobiliare Srl fallita a novembre 2014 con amministratore unico e legale rappresentante il Sig. Bincoletto Roberto e curatore la Dott.ssa Cimarosto Sabrina (cfr. doc. 30 allegato a relazione OCC - visura camerale storica Chiara Immobiliare SRL).

Tale società svolgeva attività immobiliare, occupandosi di edificare e compravendere edifici ed è stata costituita nell'ottobre del 2005. L'attività di Chiara Immobiliare Srl è stata positiva per il primo periodo. Da informazioni assunte direttamente dal Sig. Billotto e dalla Sig.ra Di Fiore, Chiara Immobiliare ha iniziato un periodo di crisi di liquidità dal 2011 in occasione della stipula del preliminare con le Signore Pellizzon. In tale occasione la Chiara immobiliare prendeva in permuta il terreno delle signore Pellizzon sul quale sarebbero stati edificati diversi appartamenti/negozi e box auto, tre dei quali da permutare a favore delle signore Pellizzon quale compenso per il terreno ceduto. A garanzia di tale operazione le signore Pellizzon chiedevano il rilascio di una fidejussione a loro favore a carico degli odierni ricorrenti per un importo di € 373.000,00. Tale garanzia venne fornita dagli odierni ricorrenti mediante stipula di una polizza fidejussoria di pari importo con la Reale Mutua. A causa di una serie di sfortunati

eventi indipendenti dalla volontà degli odierni ricorrenti che colpivano il suddetto cantiere (ritardi nell'esecuzione dei lavori dovuti principalmente all'impresa appaltatrice dei lavori e mancati pagamenti da parte di acquirenti di alcune unità immobiliari), Chiara Immobiliare ha iniziato a cumulare debiti che hanno costretto i soci a immettere liquidità e prestare continuamente garanzie a favore della società al fine di cercare di risanarne le sorti. Venivano versati direttamente dai ricorrenti più di 300.000,00 euro a favore di Chiara Immobiliare, come si può evincere dai bilanci depositati negli ultimi anni prima del fallimento. I signori Billotto Di Fiore hanno pertanto dovuto in più occasioni immettere direttamente liquidità nella società, al fine di mantenerla in vita nella speranza di tempi migliori, nonché si sono visti costretti a firmare a garanzia per la medesima o mettere a disposizione la propria casa di abitazione perché venisse iscritta ipoteca da parte delle banche.

Gli sforzi economici compiuti dai ricorrenti, non furono tuttavia sufficienti a salvare la società Chiara Immobiliare Srl, che è fallita nel novembre 2014, lasciando grossi debiti a carico dei garanti oggi ricorrenti.

Si rileva al riguardo, sin da subito, che **buona parte dei debiti oggi pendenti a carico del Sig. Billotto e della Sig.ra Di Fiore derivano proprio da obbligazioni nominali di firma assunte a garanzia della Chiara Immobiliare Srl e non da debiti finanziari di capitale**, salvo rare eccezioni. La situazione di sovraindebitamento odierna non è pertanto in alcun modo riconducibile ad investimenti compiuti imprudentemente dai ricorrenti, ma è semmai imputabile alle sorti della società Chiara Immobiliare Srl e alle difficoltà economiche riconducibili alla medesima e indipendenti dalla volontà dei ricorrenti ed imputabile semmai ad atteggiamenti poco puntuali e poco limpidi riconducibili agli istituti di credito i quali, per concordare linee di credito alla società pretendevano la sottoscrizione, da parte dei ricorrenti, di contratti di mutuo fondiario, anche in assenza dei presupposti necessari, costringendo i ricorrenti a costituire ipoteca volontaria sulla casa di propria abitazione in San Donà di Piave, talvolta sovrastimando di proposito il bene dato a garanzia ipotecaria, al fine di assicurarsi garanzie ed introiti.

I ricorrenti si sono pertanto trovati costretti a stipulare i contratti di mutuo con le banche, di cui si dirà in seguito, al fine di garantire la liquidità necessaria e funzionale all'andamento della vita aziendale; mutui che andavano a sommarsi a fideiussioni rilasciate per linee di credito ordinarie e a garanzie fideiussorie richieste da alcuni clienti della società per questioni particolare (es. Pellizzon).

Gli odierni ricorrenti, a seguito del fallimento di Chiara Immobiliare Srl nel novembre 2014, si venivano a trovare, nella loro qualità di fideiussori e garanti ipotecari, nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni assunte.

I Sigg.ri Billotto Emanuele e Di Fiore Angela hanno intrapreso dunque la procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla legge n. 3 del 27 gennaio 2012, dichiarando di essere soggetti sovraindebitati e dunque non in grado di onorare i debiti contratti con le loro disponibilità correnti.

Si precisa che i signori Billotto - Di Fiore con l'assunzione delle garanzia per Chiara Immobiliare Srl di fatto hanno messo a disposizione dei creditori il loro patrimonio personale, volendo in tal modo offrire ai loro creditori, per l'appunto, una garanzia ulteriore rispetto a quella rappresentata dal solo patrimonio della società. Hanno pertanto messo a rischio il proprio patrimonio personale che oggi, con la presente procedura liquidatoria viene di fatto messo interamente a disposizione dei creditori.

Come già chiarito in occasione del ricorso per nomina di OCC, si ribadisce che gli istanti:

- non possono essere assoggettati a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. 3/2012;
- non hanno fatto ricorso nei cinque anni precedenti alla presente richiesta a procedure di composizione della crisi o liquidazione del patrimonio di cui alla legge 3/2012;
- non sono soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dalla art. 1 R.D. 16.03.1942 n. 267, in quanto persona fisica/consumatore che non ha mai svolto attività d'impresa.
- versano in una situazione di sovra indebitamento di squilibrio finanziario sopraggiunta per cause non dovute ad imprudenza negli investimenti, quanto

piuttosto per cause indipendenti dalla sua volontà e riconducibili ad eventi accidentalmente verificatisi e non prevedibili.

Per tali ragioni, il sig. Billotto e la Sig.ra Di Fiore, con il presente atto, intendono fare ricorso alla procedura di sovra-indebitamento chiedendo che venga disposta, nello specifico, la liquidazione del loro patrimonio, secondo la corrente proposta cui è allegata la relazione dell'Occ nominato (doc. 2 - relazione OCC e n. 43 allegati alla stessa).

La composizione dei debiti è indicata nella presente proposta in cui viene data evidenza di ciascun creditore, dei relativi importi ancora dovuti e delle motivazioni del debito.

\*\*\*

Ai fini della valutazione circa l'attuabilità in concreto de presente accordo è stata richiesta a codesto Tribunale di Venezia la nomina di un OCC. Con provvedimento del 14/10/2016, veniva nominato il dott. Marco D'Este, quale organismo di composizione della crisi ai sensi dell'art. 15, comma 9, della L. 3/2012.

Al medesimo è stato demandato il compito di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, nonché di predisporre la relazione contenente il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda nonché il giudizio sulla fattibilità del piano come proposto.

\*\*\*

**1) \*\*\*PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL SIG. BILLOTTO E DELLA SIG.RA DI FIORE\*\*\***

Si riporta di seguito un prospetto relativo alla situazione debitoria del sig. Billotto Emanuele e della Sig.ra Di Fiore, con evidenza delle somme residue dovute a ciascun creditore e con calcolo del totale dei debiti gravanti sullo stesso:

**DEBITI:**

<p><b>SIGLA SRL</b> (Sigla Credit) <b>Finanziamento con cessione del 1/5 dello stipendio - creditore del solo Sig. Billotto</b></p>	<p><b><u>Finanziamento</u> n. 10010611 del 28/02/2012</b> Importo Totale da rimborsare € 51.960,00 mediante cessione del 1/5 dello stipendio (€ 433,00 fino a marzo 03/2022) come da busta paga e precisazione del credito del 02/01/2017 (cfr. doc. 16 allegato a relazione occ) <b><u>Debito residuo</u> di € 27.712,00 al 02/01/2017.</b> Si rileva come tale importo, riportato nella precisazione di credito inoltrata all'Occ da Sigla Credit Srl, sia diverso da quello indicato dalla stessa Sigla Credit Srl al Sig. Billotto solo poco tempo prima per € 21.729,65 (doc. 3 - conteggio Sigla Credit inviato a Billotto) <b><u>Garanzie:</u> privilegio</b></p>
<p><b>BCC MARCON -</b> Creditore del Sig. Billotto e della Sig.ra Di Fiore</p>	<p><b><u>Mutuo fondiario</u> n. rep. 112949 racc. 18730 del 28/07/2011 Notaio Oleg Nicola Acconcia</b> Capitale erogato 175.000,00 oltre interessi e spese per un totale da rimborsare di € 266.799,22 <b><u>Debito residuo</u> € 191.727,75 al 07/07/2014</b> come da atto di intervento in Es. Immob. RG 244/14 Trib. Venezia, oggi precisati in 215.720,67€ come da precisazione del credito inviata all'Occ (cfr. doc. 14 allegato a relazione Occ - precisazione credito BCC Marcon) <b><u>Garanzie:</u> ipoteca volontaria</b> <b><u>NOTE:</u> con riferimento a tale creditore si segnala che il medesimo si è attivato per il recupero coattivo in due procedure:</b> - intervento in esecuzione immobiliare pendente a carico dei ricorrenti presso</p>

	<p>Tribunale di Venezia RG 244/14 (doc. 4 - intervento BCC Marcon)</p> <p>pignoramento presso terzi pendente a carico dei ricorrenti presso Tribunale di Padova RG 4965/13 (doc. 5 - pignoramento presso terzi BCC Marcon)</p>
<p><b>BANCA SANTO STEFANO CREDITO COOPERATIVO</b> Creditore del Sig. Billotto e della Sig.ra Di Fiore</p>	<p><u>Decreto ingiuntivo</u> n. 1622/2012 Tribunale di Venezia per € 42.394,68 per fideiussione omnibus rilasciata dai ricorrenti a favore della DI.BI. CASE ED ENERGIA SRL (cfr doc. 15 allegato a relazione Occ - precisazione del credito BCC Santo Stefano)</p> <p><u>Debito residuo</u> € 32.790,94 al 13/01/2017</p> <p>Intervenuto nell'esecuzione immobiliare pendente presso il Tribunale di Venezia RG 244/14</p> <p><u>Garanzie:</u> ipoteca giudiziale 2013</p>
<p><b>BNL</b> Creditore del Sig. Billotto e della Sig.ra Di Fiore</p>	<p><u>1) Mutuo fondiario per surroga</u> n. rep. 109387 racc. 15746 del 09/06/2010 Notaio Oleg Nicola Acconcia</p> <p>Capitale erogato 166.660,55 per estinguere precedente mutuo contratto con Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Società cooperativa.</p> <p><u>2) Mutuo fondiario</u> n. rep. 109388 racc. 15747 del 09/06/2010 Notaio Oleg Nicola Acconcia</p> <p>Capitale erogato 150.000,00 corrispondente al totale da rimborsare senza interessi e quale deposito cauzionale infruttifero (cfr. art. 2.2 contratto di mutuo)</p>

	<p><u>Debito residuo totale per entrambi i mutui €</u> 316.082,53 come da atto di pignoramento in Es. Immob. RG 244/14 Trib. Venezia (cfr. doc. 2 allegato a relazione Occ - atto di pignoramento BNL)</p> <p><u>Garanzie:</u> ipoteca volontaria</p> <p><u>3) Fideiussione per un fido di cassa concesso a Chiara Immobiliare: € 20.000,00</u></p>
<p><b>REALE MUTUA ASSICURAZIONE</b> Creditore del Sig. Billotto e della Sig.ra Di Fiore</p>	<p><u>Debito</u> € 373.000,00 come da decreto ingiuntivo 8054/2016 emesso dal Tribunale di Torino oltre spese di procedura liquidate in € 634,00 e compenso per € 4.185,00 oltre iva e cpa (cfr. doc. 20 allegato a relazione Occ - precisazione credito Reale Mutua).</p> <p><u>Garanzie:</u> Non assistito da garanzie.</p> <p><u>Note:</u> Si precisa che tale credito è oggetto di opposizione a decreto ingiuntivo presso codesto Tribunale</p>
<p><b>SIG.RE PELLIZZON GUGLIELMINA, ADELAIDE E CHIARA</b> Creditore del solo Sig. Billotto</p>	<p><u>Debito:</u> € 601,00 circa oltre interessi</p> <p><u>Garanzie:</u> Non assistito da garanzie.</p> <p><u>Note:</u> è stato fatto pignoramento del 1/5 dello stipendio al Sig. Billotto Emanuele per € 15.034,00 come da atto di pignoramento RG 5213/13 Tribunale di Padova. Assegnazione con verbale del 22/04/2014. (cfr. doc. 26 allegato a relazione Occ - atto di pignoramento presso terzi Pellizzon con relativo verbale di assegnazione)</p>

<b>BINCOLETTO</b> Creditore del solo Sig. Billotto	<b>Debito:</b> € 73.650,00 <b>Garanzie:</b> Non assistito da garanzie. <b>Note:</b> E' stato notificato decreto ingiuntivo n. 207/2017 del 30/01/2017 emesso dal Tribunale di Venezia (cfr. doc. 27 allegato a relazione Occ - decreto ingiuntivo Bincoletto)
<b>CARIGE</b> Creditore del Sig. Billotto e della Sig.ra Di Fiore	<u><b>Fideiussione per un fido di cassa concesso a Chiara Immobiliare:</b></u> € 144.100,93 come da lettera di revoca affidamenti inviata in data 12/02/2013 (cfr. doc. 22 allegato a relazione Occ - revoca Carige) <b>Garanzie:</b> non assistito da garanzie
<b>CREDITIS</b> Creditore del solo Sig. Billotto	<b>Debito:</b> € 3.070,19 circa <b>Garanzie:</b> Non assistito da garanzie <b>Note:</b> è stata concordata una transazione a saldo e stralcio di € 10.570,19 in data 04/11/2015 il cui debito residuo oggi è quello sopra indicato (cfr. doc. 21 allegato a relazione Occ - precisazione crediti Creditis)
<b>CASSA GEOMETRI</b> Creditore del solo Sig. Billotto	<b>Debito:</b> € 4.800,62 dovuto per contributi 2015 <b>Note:</b> esiste piano di rateizzazione (cfr. doc. 12 allegato a relazione Occ - piano rateizzazione Cassa Geometri)
<b>EQUITALIA SPA</b>	<u><b>Debito Sig. Billotto:</b></u> 1) € 19.300,76 (cfr. doc. 17 allegato a relazione Occ - precisazione crediti Equitalia Billotto) Sussiste piano di rateizzazione per alcune cartelle (cfr. doc. 11 allegato a relazione Occ - piano rateizzazione Equitalia) <u><b>Debito Sig.ra Di Fiore:</b></u>

	1) € 1.342,28 (cfr. doc. 18 allegato a relazione Occ - precisazione crediti Equitalia Di Fiore)
<b>REGIONE VENETO</b>	<u>Debito Sig. Billotto:</u> 1) € 1.872,06 (cfr. doc. 19 allegato a relazione Occ - precisazione crediti Regione Veneto) <u>Debito Sig.ra Di Fiore:</u> 1) € 1.598,68 (cfr. doc. 19 allegato a relazione Occ - precisazione crediti Regione Veneto)
<b>COMPENSI AVVOCATI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI CONNESSE ALLA PROCEDURA</b>	<u>Debito</u> € 22.186,80 (cfr. doc. 13 - nota spese legali Avv. Pagano) <u>Garanzie:</u> in prededuzione
<b>COMPENSO SPETTANTE AGLI ORGANISMI DELLA PROCEDURA (OCC E LIQUIDATORE)</b>	<u>Debito</u> € 13.830,00 <u>Garanzie:</u> in prededuzione

Ai quali vanno aggiunti i costi relativi alla procedura di sovra indebitamento (fondo spese per adempimenti pubblicitari, comunicativi, e procedurali).

**2)\*\*\*SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL DEL SIG. BILLOTTO E DELLA SIG.RA DI FIORE \*\*\***

<b>AUTOVETTURA Mercedes Classe M</b> - Targa DJ916RY della Sig.ra Di Fiore - immatricolata nel 2007	(cfr. doc. 25 allegato a relazione Occ - visura Aci Billotto) Utilizzata per lavoro
---	--

<b>AUTOVETTURA</b> Mercedes Classe C del Sig. Billotto - immatricolata nel 2002	(cfr. doc. 23 allegato a relazione Occ - visura Aci Billotto) Note: il bene è guasto ed inutilizzabile
<b>MOTO APRILIA</b> del Sig. Billotto Targata CP71701	(cfr. doc. 24 allegato a relazione Occ - visura Aci Billotto) Note: il bene è guasto ed inutilizzabile
<b>IMMOBILE CASA DI ABITAZIONE</b> San Donà di Piave, Via Argine di Mezzo n. 19 Di proprietà dei sig.ra Billotto - Di Fiore al 50% ciascuno	<b>Valore:</b> € 268.482,00 come da perizia di stima redatta dal Geom Giuseppe Saverino nell'ambito del procedimento esecutivo immobiliare RG 244/14 pendente a carico dei signori Billotto - Di Fiore avanti al Tribunale di Venezia (cfr. doc. 1 allegato a relazione Occ - perizia immobiliare CTU)
<b>MOBILIO DI ARREDO DELL'APPARTAMENTO</b>	<b>VALORE:</b> irrisorio - bene funzionale al sostentamento e al decoro familiare

I signori Billotto - Di Fiore dichiarano di non avere partecipazioni societarie ad esclusione della partecipazione nella società DiBi. Case e Energia Srl in liquidazione dal settembre 2014 con liquidatrice Sig.ra Chiara Billotto, di non avere depositi o investimenti svincolabili da mettere a disposizione della procedura. Si rappresenta che le quote sociali dei ricorrenti in DiBi. Case Srl, di valore nominale pari ad € 2500,00 cad, sono allo stato prive di valore non essendoci utili da spartire (cfr. doc. 29 allegato a relazione Occ - visura camerale Di.Bi Case Srl e doc. 6 - ultimo bilancio). I ricorrenti dichiarano di mettere a disposizione dei creditori nella procedura di sovraindebitamento il ricavato della vendita dell'immobile di loro abitazione. Al riguardo si dà atto del fatto che sussiste già proposta irrevocabile d'acquisto da parte del Sig. Marco Billotto per la somma di € 170.000,00, con cauzione offerta mediante assegno circolare allegato alla proposta (cfr. doc. 41 allegato a relazione Occ - proposta Marco Billotto e cfr. doc. 42 allegato a relazione Occ - lettera banca di Cividale)

I ricorrenti mettono a disposizione della procedura da sovraindebitamento altresì una somma di denaro derivante dal loro stipendio al netto di quanto necessario al sostentamento del nucleo familiare. Ciò al fine di garantire, per quanto loro possibile un maggiore soddisfacimento dei creditori.

Si evidenzia sin da subito che è necessario escludere le due autovetture dalla liquidazione in quanto sono beni strumentali alla creazione di quel reddito da lavoro che in parte andrà a favore della procedura. Considerando altresì il valore pressochè irrisorio delle due autovetture, per via del kilometraggio cumulato e degli anni di utilizzo dalla data di immatricolazione, si segnala che la vendita delle medesime nell'ambito della procedura da sovraindebitamento comporterebbe maggiori debiti a carico della procedura (per aste, pubblicità, ecc) piuttosto che crediti da mettere a disposizione dei creditori. Si ritiene quindi la vendita delle automobili economicamente non conveniente, per le ragioni sopra citate.

### 3)\*\*\*SITUAZIONE REDDITUALE DELLA FAMIGLIA\*\*\*

- BILLOTTO EMANUELE: redditi da lavoro dipendente per ca € 2.200,00 mensili come da dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni (**doc. 7, 8, 9 – dichiarazione dei redditi 2014 -2015 – 2016 Billotto**) e buste paga – oltre tredicesima (**doc. 10 –busta paga Billotto**);

- DI FIORE ANGELA: redditi da lavoro dipendente per ca € 2.200,00 mensili come da dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni (**doc. 11, 12, 13 – dichiarazione dei redditi 2014 -2015 - 2016**) e buste paga – oltre tredicesima (cfr. doc. 10 –busta paga Di Fiore);

- BILLOTTO MARCO: redditi da lavoro dipendente per circa € 1.200,00 mensili come da cud/buste paga – oltre tredicesima;

- BILLOTTO CHIARA: attualmente in cerca di occupazione e a carico dei genitori.

Pertanto si dà atto che l'intero nucleo familiare gode di entrate per circa € 4.400,00 mensili, oltre ad € 1.200,00 percepiti dal figlio Billotto Marco che, tuttavia, per le ragioni che si diranno nel paragrafo successivo, non si ritiene di dover considerare all'interno della procedura da sovraindebitamento.

**4)\*\*\*SPESE CORRENTI PER IL MANTENIMENTO PROPRIO E DEI FAMILIARI\*\*\***

Si rileva innanzitutto che il figlio dei signori Billotto - Di Fiore, pur risultando formalmente nello stato di famiglia dei genitori, di fatto dal 2013 vive a Milano, città dove lavora, ed è economicamente autosufficiente, motivo per cui i costi relativi al suo sostentamento non saranno considerati tra i costi necessari al sostentamento quotidiano del nucleo familiare, ritenendo che il Sig. Billotto Marco debba ritenersi estraneo alla presente procedura.

Si evidenzia come la spesa mensile complessiva necessaria al sostentamento dell'intero nucleo familiare è pari ad € 3.265,00 mensili a cui vanno aggiunti € 450,00 a titolo di canone di locazione dal tempo della vendita dell'immobile (cfr. documenti da n. a n. 10 allegati a relazione Occ - spese alimenti, bollette gas, metano, luce, polizze assicurative, spese mediche) così ripartiti:

<b>ELENCO SPESE NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA (NUCLEO FAMILIARE N. 3 PERSONE)</b>
--

<b>ALIMENTI PER LA FAMIGLIA</b>	<b>EURO 800,00 MENSILI</b>
<b>GASOLIO PER AUTOMOBILE</b>	<b>EURO 400,00 MENSILI</b>
<b>AFFITTO</b>	<b>EURO 450.00 MENSILI*</b>
<b>BOLLETTE VARIE (LUCE,GAS, ACQUA, TELEFONIA ETC)</b>	<b>EURO 500,00 MENSILI</b>
<b>ASSICURAZIONI AUTO BILLOTTO - DI FIORE</b>	<b>EURO 150,00 MENISILE</b>
<b>BOLLO AUTO</b>	<b>EURO 100,00 MENSILE</b>
<b>ASSICURAZIONE VITA BILLOTTO</b>	<b>EURO 100,00 MENSILI</b>
<b>TASSA RIFIUTI veritas</b>	<b>EURO 45 MENSILI</b>
<b>EQUITALIA</b>	<b>EURO 80,00 MENSILI come da piano di rateizzazione</b>

CONTRIBUTI CASSA GEOMETRI	EURO 410,00 MENSILI
VARIE (vestiario, imprevisti, manutenzione auto e casa, ecc.)	EURO 200,00 MENSILE
SPESE MEDICHE	EURO 480,00 MENSILI
<u>TOTALE</u>	<u>EURO 3.265 MENSILI</u> oltre a 450,00* euro per affitto dalla data della vendita dell'appartamento

\* Si rileva che dovranno essere calcolate tra le spese necessarie al sostentamento familiare anche le spese relative all'affitto che i signori Billotto - Di Fiore dovranno versare a favore dell'acquirente del proprio appartamento e che sono state stimate in circa 450,00 euro mensili, che, tuttavia, saranno dovute solo a seguito della vendita dell'appartamento.

5)\*\*\*CAUSE DELL'INDEBITAMENTO, RAGIONI DELLA CRISI E DILIGENZA NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEI RICORRENTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI\*\*\*

L'attuale situazione di sovraindebitamento dei ricorrenti è dipesa chiaramente da cause indipendenti dalla propria volontà e non è derivata da investimenti imprudenti.

Si rileva sin da subito come una buona parte dei debiti esistenti siano debiti c.d. di firma, cioè riconducibili a garanzie prestate dai ricorrenti nel corso degli anni in favore per lo più della società Chiara Immobiliare, fallita nel novembre 2014.

Diversamente argomentando, si dovrebbe allora considerare altresì la responsabilità degli istituti di credito che, pur avendo le capacità e le possibilità di verifica, non avrebbero correttamente valutato la solvibilità dei soggetti a cui hanno fatto credito, dovendosi in tal caso anch'essi assumere le proprie responsabilità oggi.

Si ribadisce inoltre che la situazione di sovraindebitamento odierna è dipesa altresì

dall'esistenza di comportamenti poco limpidi da parte degli stessi istituti di credito; comportamenti illegittimi che sono stati oggetto di denuncia querela davanti alla Procura Veneta che ha ritenuto di dover dar credito a quanto lamentato dai signori Billotto Di Fiore disponendo la sospensione delle procedure esecutive ai sensi dell'art. 20 L. 44/99 (doc. 14 - sospensione legge antiusura).

Si precisa da ultimo, ma non per importanza, che i signori Billotto - Di Fiore con l'assunzione delle garanzia per Chiara Immobiliare Srl di fatto hanno messo a disposizione dei creditori il loro patrimonio personale pur non essendovi tenuti. Ed è proprio grazie all'assunzione di maggiori responsabilità personali in capo ai ricorrenti, che oggi, i creditori - in buona parte creditori di Chiara Immobiliare Srl - possono rivalersi, con la presente procedura liquidatoria, sull'intero patrimonio facente capo agli odierni ricorrenti.

Si rileva altresì che il Sig. Billotto e la Sig.ra Di Fiore negli ultimi anni hanno fatto il possibile per adempiere alle varie obbligazioni di pagamento a loro carico (pagamento del debito Pellizon, pagamento del debito con BCC Marcon seppur attraverso il prelievo coattivo dallo stipendio, pagamento dei debiti equitalia rateizzati, pagamento della cessione del quinto, pagamento a favore di Creditis, ecc.)

6)\*\*\*ASSENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAL CREDITORE - ASSENZA DI ATTI DI DISPONIBILITA' PATRIMONIALE\*\*\*

Non risultano atti dispositivi compiuti dai debitori e impugnati dai creditori, così come i signori Billotto - Di Fiore non hanno compiuto nei 5 anni antecedenti la procedura atti di disponibilità patrimoniale (doc. 15 - dichiarazione assenza di atti di disponibilità)

7)\*\*\*IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI\*\*\*

I ricorrenti intendono con il presente atto avanzare la seguente proposta al fine di ottenere l'apertura della procedura liquidatoria di durata quadriennale.

Nello specifico vengono messi a disposizione dei creditori:

- **Il ricavato dalla vendita dell'immobile** di loro proprietà, meglio identificato al paragrafo 2 del presente atto, che verrà acquistato dal figlio Marco per la somma di € 170.000,00, come da delibera della banca (cfr. doc. 41 e 42 allegati alla relazione dell'OCC).
- **provvista mensile di € 1000,00** che verrà versata dalla data di emissione del decreto di apertura della procedura liquidatoria per i successivi 4 anni di durata della medesima, per un totale stimato di € 48.000,00. Si rileva che tale importo mensile corrisponde all'importo che residua dalla somma dei due stipendi al netto delle spese necessarie per il sostentamento quotidiano e, pertanto, rappresenta il massimo sforzo finanziario sostenibile per i ricorrenti;

Non vengono inclusi nella liquidazione i beni privi di valore come il mobilio di arredo della casa in quanto costituente, peraltro, un bene funzionale al sostentamento e al decoro familiare, pertanto non acquisibile alla procedura. Non vengono messe a disposizione della procedura le autovetture in quanto beni strumentali alla creazione del reddito da lavoro che in parte viene destinato alla procedura.

### CONCLUSIONI

alla luce di quanto sin qui premesso i signori *Billotto Emanuele e Di Fiore Angela*, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati

### CHIEDONO

che l'ill.mo Tribunale adito voglia, previo ogni incombente di rito e ogni provvedimento opportuno, dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio iniziata nel loro interesse, nei termini proposti dagli stessi ricorrenti e validati dall'OCC nominato, dichiarando esecutivo il piano e ordinando pertanto la sospensione/interruzione di tutte le cessioni di credito e di tutte le procedure esecutive e cautelari in essere nei confronti dei signori *Billotto Emanuele e Di Fiore Angela*, poiché pregiudicherebbero l'esecuzione della presente proposta

liquidatoria oltre che violerebbero il principio della par condicio creditorum. Per l'effetto, Voglia l'Ill.mo Giudice adito, disporre la sospensione/interruzione, tra le altre, della procedura esecutiva immobiliare - RGN 244/2014- Tribunale di Venezia, in forza della quale è stato disposto il pignoramento degli immobili che vengono messi a disposizione della presente procedura da sovraindebitamento; Voglia altresì disporre che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) certificato di stato di famiglia
- 2) relazione Occ con i relativi n. 43 documenti allegati
- 3) conteggio Sigla Credit
- 4) intervento Bcc Marcon nell'esecuzione immobiliare 244/14
- 5) pignoramento presso terzi Bcc Marcon
- 6) ultimo bilancio disponibile Di.Bi.Case Srl
- 7) 730.14 Billotto
- 8) 730.15 Billotto
- 9) 730.16 Billotto
- 10) buste paga Billotto - Di Fiore
- 11) 730.14 Di Fiore
- 12) 730.15 Di Fiore
- 13) 730.16 Di Fiore
- 14) sospensione legge antiusura
- 15) dichiarazione assenza atti dispositivi
- 16) elenco beni dei ricorrenti debitori
- 17) elenco spese necessarie al sostentamento della famiglia
- 18) elenco creditori

Con osservanza.

Brescia, 05 Maggio 2017

Avv. Monica Pagano

Avv. Danilo Griffò

1. The first part of the document  
 discusses the general principles  
 of the project and the  
 objectives to be achieved.  
 2. The second part of the document  
 describes the methodology used  
 in the study and the results  
 obtained.